

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

I compiti fondamentali del Ministero delle Politiche agricole e forestali sono:

- programmazione, regolamentazione vigilanza e incentivazione statale in materia di politiche agroindustriali;
- valorizzazione e tutela della qualità dei prodotti tipici e dei marchi;
- rapporti con altri Stati e con organismi internazionali e sovranazionali nelle stesse materie; particolarmente rilevanti sono le relazioni con la Unione Europea;
- le funzioni di polizia attribuite al Corpo Forestale dello Stato e, in particolare, quelle di vigilanza, prevenzione e repressione di reati e abusi nel settore forestale e ambientale, intervento in caso di calamità naturali, tutela delle aree naturali protette;
- repressione frodi nel settore agroalimentare, svolte prevalentemente attraverso il corrispondente Ispettorato.

Considerato il peso preponderante delle risorse umane del Corpo Forestale dello Stato rispetto al resto del personale dell'Amministrazione, le Missioni Istituzionali assegnate a questo Corpo risultano essere quelle con i costi più rilevanti.

I costi dislocati si riferiscono ad interventi di sostegno statale alle attività produttive del settore agricolo ed agroindustriale e alle attività di ricerca.

FUNZIONI	COSTI		Costi dislocati	Totale costi propri + costi dislocati
	Costi propri (mgl di €)	% sul totale		
INDIRIZZO POLITICO	5.183	0,8%	-	5.183
MISSIONI ISTITUZIONALI	541.782	84,8%	748.040	1.289.822
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	92.294	14,4%	-	92.294
Totale Budget 2006	639.260	100,0%	748.040	1.387.300

Costi propri: principali Missioni Istituzionali movimentate

Divisioni COFOG (primo livello della classificazione funzionale)	Classi COFOG (terzo livello della classificazione funzionale)	Missioni Istituzionali (quarto livello della classificazione funzionale) - <i>Dettaglio delle Missioni principali</i>	COSTI PROPRI (migl. di €)	Incidenza % sul tot Missioni Istituzionali	Note
Difesa	Difesa civile	Interventi per pubbliche calamita'	111.663	20,6%	Rappresenta le attività del Corpo Forestale dello Stato in caso di incendi forestali e altri eventi calamitosi (dissesti idrogeologici, alluvioni) sul territorio
Ordine pubblico e sicurezza	Servizi di polizia	Predisposizione dello strumento per l'ordine e la sicurezza pubblica	145.469	26,9%	Rappresenta i compiti di polizia svolti da Corpo Forestale dello Stato
Affari economici	Agricoltura	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricoltura e foreste	63.011	11,6%	I costi delle Missioni sono da attribuire principalmente all'Ispettorato centrale repressione frodi, con un contributo del Corpo forestale
Protezione dell'ambiente	Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	Tutela e conservazione della flora e della fauna	28.762	5,3%	
		Tutela delle aree naturali protette terrestri e marine	70.367	13,0%	
	Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile	Vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale	64.259	11,9%	

Costi dislocati: principali Missioni Istituzionali movimentate

Divisioni COFOG (primo livello della classificazione funzionale)	Classi COFOG (terzo livello della classificazione funzionale)	Missioni Istituzionali (quarto livello della classificazione funzionale) - <i>Dettaglio delle Missioni principali</i>	COSTI DISLOCATI (migl. di €)	Incidenza % sul tot Missioni Istituzionali	Note
Affari economici	Agricoltura	Regolamentazione e vigilanza in materia di politiche agroindustriali	23.000	3,1%	
		Incentivazione nel settore agricolo ed agroindustriale	483.595	64,6%	
		Incentivazione per le opere di irrigazione	41.549	5,6%	
	Silvicultura	Incentivazione nel settore della silvicultura	11.998	1,6%	
	Pesca e caccia	Incentivazione nel settore della pesca e della caccia	65.978	8,8%	
		Ricerca e sviluppo per agricoltura, silvicultura, pesca e caccia	119.903	16,0%	

Missioni Istituzionali condivise con altre Amministrazioni

Il Ministero delle Politiche agricole condivide nove Missioni Istituzionali con altre Amministrazioni centrali. Tra queste le principali sono:

- cinque Missioni condivise con il Ministero dell'Ambiente: *Interventi per*

pubbliche calamità, Tutela e conservazione della flora e della fauna, Tutela delle aree naturali protette terrestri e marine, Ricerca in materia di protezione ambientale, Vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale;

- *Predisposizione dello strumento per l'ordine e la sicurezza pubblica*, relativa ai compiti di polizia a competenza generale svolti dal Corpo forestale e condivisi con i Ministeri della Difesa (Arma dei Carabinieri), dell'Interno (Pubblica Sicurezza), dell'Economia e delle finanze (Guardia di Finanza) e delle Infrastrutture e dei trasporti (Capitanerie di Porto).

Costi di Supporto all'attività istituzionale

I costi di Supporto sono attribuiti prevalentemente al Corpo forestale dello Stato, alla Direzione Generale per i servizi e gli affari generali e all'Ispettorato generale repressione frodi.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Il Ministero per i Beni e le attività culturali è caratterizzato da una articolata struttura organizzativa centrale e periferica, che, in seguito ad una recente riforma è basata su quattro dipartimenti (*per i beni culturali e paesaggistici, per i beni archivistici e librari, per la ricerca l'innovazione e l'organizzazione, per lo spettacolo e lo sport*) e su una rete di uffici periferici: le 20 direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici, le soprintendenze archivistiche, le soprintendenze per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico, le soprintendenze per i beni archeologici, gli archivi di Stato, le biblioteche statali e i musei statali.

Tra i principali compiti dell'Amministrazione rientrano:

- programmazione, indirizzo e coordinamento in materia di tutela e conservazione dei beni ambientali, storici, artistici, archeologici e architettonici, svolte sia dalle strutture centrali sia, sul territorio, dalle direzioni regionali a cui spetta anche il coordinamento con le Regioni;
- vigilanza e sostegno finanziario ad altre Amministrazioni pubbliche e soggetti privati nelle stesse materie;
- vigilanza e sostegno finanziario ai settori dello sport e dello spettacolo;
- gestione diretta di siti archeologici, Musei e Biblioteche statali, degli Archivi di Stato e di alcuni organismi specializzati nella conservazione, nel restauro e nella ricerca per le materie di competenza (Istituto per la patologia del libro, Opificio delle pietre dure, Istituto centrale del restauro); non sono inclusi nei costi propri, invece, i poli museali recentemente dotati di autonomia gestionale e contabile.

I **costi dislocati** rappresentano, in massima parte, interventi statali in sostegno dei settori dello spettacolo e dello sport.

FUNZIONI	COSTI (migl di €)	Costi propri	Costi dislocati	Totale costi propri + costi dislocati
		% sul totale		
INDIRIZZO POLITICO	6.530	0,7%	-	6.530
MISSIONI ISTITUZIONALI	677.972	74,3%	684.598	1.362.570
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	227.950	25,0%	-	227.950
Totale Budget 2006	912.452	100,0%	684.598	1.597.050

Costi propri: principali Missioni Istituzionali movimentate

Divisioni COFOG (primo livello della classificazione funzionale)	Classi COFOG (terzo livello della classificazione funzionale)	Missioni Istituzionali (quarto livello della classificazione funzionale) - <i>Dettaglio delle Missioni principali</i>	COSTI PROPRI (migl. di €)	Incidenza % sul tot Missioni Istituzionali	Note
Protezione dell'ambiente	Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	Beni ambientali e paesaggistici	23.085	3,4%	
	Attività culturali	Beni archeologici	194.137	28,6%	Costi per attività di indirizzo e coordinamento svolta dalla Direzione generale per i beni archeologici, nonché alle attività di tutela e gestione diretta svolte dalle Soprintendenze archeologiche regionali
		Beni librari	109.701	16,2%	Costi per attività di indirizzo e coordinamento svolta dalla Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali, nonché alle attività di tutela e gestione diretta svolte dalle Biblioteche statali e dagli Istituti autonomi (quali, ad es., l'Istituto per la patologia del libro)
		Beni architettonici e monumentali	69.123	10,2%	
		Beni artistici e storici	110.266	16,3%	Costi per attività di indirizzo e coordinamento svolta dalla Direzione generale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico, nonché alle attività di tutela e gestione diretta svolte dalle corrispondenti Soprintendenze regionali
		Beni archivistici	85.877	12,7%	Costi per attività di indirizzo e coordinamento svolta dalla Direzione generale per gli archivi, nonché alle attività degli Archivi di Stato e delle soprintendenze archivistiche regionali
	Ricerca e sviluppo per attività ricreative, culturali e di culto	Ricerca per i beni archivistici	24.635	3,6%	

Costi dislocati: principali Missioni Istituzionali movimentate

Divisioni COFOG (primo livello della classificazione funzionale)	Classi COFOG (terzo livello della classificazione funzionale)	Missioni Istituzionali (quarto livello della classificazione funzionale) - <i>Dettaglio delle Missioni principali</i>	COSTI DISLOCATI (migl. di €)	Incidenza % sul tot Missioni Istituzionali	Note
Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Attività sportive	150.590	22,0%	Finanziamenti statali in sostegno del Settore dello sport
	Attività culturali	Beni architettonici e monumentali	13.617	2,0%	
		Beni archeologici	10.973	1,6%	
		Beni artistici e storici	18.334	2,7%	
		Sostegno e vigilanza ad attività culturali	46.172	6,7%	
		Settore dello spettacolo	423.737	61,9%	Finanziamenti statali in sostegno del Settore dello spettacolo

Missioni Istituzionali condivise con altre Amministrazioni

Il Ministero per i Beni e le attività culturali condivide con altre Amministrazioni centrali cinque Missioni Istituzionali, le più significative delle quali sono:

- *Beni ambientali e paesaggistici*, che condivide con il Ministero dell'Ambiente;
- *Beni architettonici e monumentali* e *Beni archeologici* che condivide, anche se in misura molto marginale, con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- *Editoria*, che condivide con il Ministero delle Comunicazioni.

Costi di Supporto all'attività istituzionale

I costi per il *Supporto all'Attività istituzionale dell'Amministrazione* sono riferiti, per quanto riguarda le strutture centrali, alla *Direzione generale per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione* e, per quanto riguarda le strutture periferiche, alla quota dei loro costi dedicate alle attività di autofunzionamento.

MINISTERO DELLA SALUTE

Il Ministero della Salute è una struttura organizzativa di ridotte dimensioni che svolge prevalentemente attività di indirizzo, vigilanza e coordinamento in materia sanitaria, la cui gestione è affidata interamente alle Regioni, dalle quali dipendono le aziende sanitarie e ospedaliere. In particolare:

- elabora il Piano sanitario nazionale, determina i livelli di assistenza e i principi etici del sistema sanitario nazionale;
- in materia di farmaci, il Ministero si occupa dei prezzi dei farmaci, della tenuta della farmacopea ufficiale e di indirizzo e controllo sull'attività della nuova Agenzia del Farmaco (2004), a cui sono stati assegnati molti dei compiti di farmacovigilanza precedentemente assegnati al Ministero;
- tiene i rapporti in materia sanitaria con l'Unione europea e con altri organismi internazionali (Organizzazione mondiale della Sanità);
- indirizza, coordina e vigila in materia di prevenzione sanitaria, sanità veterinaria e degli alimenti; a tal proposito va segnalata la recentissima costituzione del nuovo dipartimento per la sanità pubblica veterinaria e del nuovo centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali;
- avvalendosi del comando carabinieri per la tutela della salute (N.A.S.) vigila previene e reprime reati e abusi in materia di farmaci, stupefacenti, e di diffusione internazionale di malattie infettive.

I **costi dislocati** si riferiscono prevalentemente a trasferimenti alle regioni per la realizzazione di interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria o a interventi di sostegno alla ricerca e sperimentazione sanitaria.

FUNZIONI	COSTI		Costi dislocati	Totale costi propri + costi dislocati
	Costi propri (migl di €)	% sul totale		
INDIRIZZO POLITICO	9.971	3,8%	-	9.971
MISSIONI ISTITUZIONALI	215.436	82,6%	1.075.515	1.290.951
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	35.440	13,6%	-	35.440
Totale Budget 2006	260.847	100,0%	1.075.515	1.336.361

Costi propri: principali Missioni Istituzionali movimentate

Divisioni COFOG (primo livello della classificazione funzionale)	Classi COFOG (terzo livello della classificazione funzionale)	Missioni Istituzionali (quarto livello della classificazione funzionale) - <i>Dettaglio delle Missioni principali</i>	COSTI PROPRI (migl. di €)	Incidenza % sul tot Missioni Istituzionali	Note
Sanita'	Servizi di sanità pubblica	Prevenzione in materia di salute umana	44.101	20,5%	
		Assistenza sanitaria umana	22.830	10,6%	
		Sanita' veterinaria	28.055	13,0%	
		Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	64.723	30,0%	Include i costi del Nucleo Anti-Sofisticazioni (NAS, ora comando Carabinieri per la tutela della salute) dell'Arma dei Carabinieri
	Ricerca e sviluppo per la sanità	Ricerca per il settore della sanità pubblica	14.153	6,6%	
	Sanita' non altrimenti classificabile	Programmazione in materia sanitaria	10.565	4,9%	

Costi dislocati: principali Missioni Istituzionali movimentate

Divisioni COFOG (primo livello della classificazione funzionale)	Classi COFOG (terzo livello della classificazione funzionale)	Missioni Istituzionali (quarto livello della classificazione funzionale) - <i>Dettaglio delle Missioni principali</i>	COSTI DISLOCATI (migl. di €)	Incidenza % sul tot Missioni Istituzionali	Note
Sanita'	Prodotti farmaceutici	Medicinali ad uso umano	45.080	4,2%	
	Servizi di sanità pubblica	Prevenzione in materia di salute umana	26.252	2,4%	
		Assistenza sanitaria umana	249.286	23,2%	
	Ricerca e sviluppo per la sanità	Ricerca per il settore della sanità pubblica	564.446	52,5%	
		Ricerca per il settore zooprofilattico	36.309	3,4%	
	Sanita' non altrimenti classificabile	Programmazione in materia sanitaria	96.000	8,9%	
Protezione sociale	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Enti ed associazioni di volontariato ed assistenza	33.928	3,2%	

Missioni Istituzionali condivise con altre Amministrazioni

Il Ministero della Salute condivide con altre Amministrazioni centrali cinque

Missioni Istituzionali, le più significative delle quali sono:

- *Fertilizzanti ed altri prodotti per l'agricoltura* con il Ministero delle Politiche agricole e forestali
- *Trattamento e smaltimento acque reflue civili, Inquinamento del mare e Inquinamento atmosferico* con il Ministero dell'Ambiente

Costi di Supporto all'attività istituzionale

I costi di *Supporto* sono stati previsti prevalentemente dai centri di costo Direzione Generale delle risorse umane e Direzione Generale del Sistema Informativo.

3.2 Analisi per natura di costo e struttura organizzativa

3.2.1. Composizione per natura dei costi complessivi a livello stato

Nella Tavola 1 (**Riepilogo dei costi per natura**) e, in forma grafica, nelle Tavole 2 (**Analisi dei costi complessivi dello Stato**) e 3 (**Analisi dei costi delle Amministrazioni centrali**) sono esposti i costi che lo Stato complessivamente prevede di sostenere nell'esercizio 2006, ammontanti complessivamente a migliaia di € 412.188.379.

La rappresentazione dei costi per natura è articolata secondo le seguenti quattro componenti: i **costi delle Amministrazioni centrali**, gli **Oneri finanziari**, i **Costi dislocati**, ed i **Fondi da assegnare**.

La *prima componente* esprime i **costi previsti dalle Amministrazioni centrali dello Stato**, ripartiti per semestre, che rappresentano il valore monetario delle risorse umane e strumentali che le stesse Amministrazioni prevedono di acquisire ed utilizzare nell'anno 2006 per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi istituzionali di propria competenza. Il suo valore complessivo è pari a migliaia di € 84.639.877 ed incide per il 20,5% circa sul totale generale dei costi dello Stato.

La natura di tali costi può essere espressa sia per componenti elementari sia per aggregati di voci riconducibili ad una stessa tipologia di risorse. In particolare, l'aggregato **Costo del personale** rappresenta gli oneri complessivi derivanti dall'impiego delle risorse umane nel periodo di riferimento ed include le componenti elementari di costo, corrispondenti alle specifiche voci del piano dei conti, relative a **Retribuzioni, Missioni** ed **Altri costi del personale**. L'elevato valore di tale aggregato, pari a migliaia di € 75.474.878 con un'incidenza percentuale dell'89,2% sul totale dei costi delle Amministrazioni centrali e del 18,3% sul totale generale dello Stato, deriva dal fatto che il personale rappresenta la risorsa prevalentemente impiegata dalle Amministrazioni centrali nello svolgimento delle proprie attività.

L'aggregato **Costi di Gestione** include gli oneri relativi all'utilizzo di beni materiali e di servizi esterni e comprende le componenti elementari **Beni di consumo, Acquisto di servizi e utilizzo di beni di terzi** e **Altri oneri di gestione**.

Il suo valore è pari a migliaia di € 6.792.840 ed incide per l'8% sul totale dei costi delle Amministrazioni centrali e per l'1,7% sul totale generale.

L'*Acquisto di servizi e utilizzo di beni di terzi*, che accoglie i costi sostenuti per *Consulenze, Assistenza, Promozione, Formazione e addestramento, Manutenzioni ordinarie, Utenze e canoni, Noleggi, locazioni e leasing, Assicurazioni, Servizi di ristorazione e Servizi ausiliari*, costituisce la voce più rilevante di tale aggregato, rappresentando il 6,5% del totale dei costi delle Amministrazioni centrali e l'1,3% del totale generale dei costi.

I *Beni di consumo*, rappresentati da *Carta, cancelleria e stampati, Giornali e pubblicazioni, Materiali e accessori*, pari a migliaia di € 1.022.458, costituiscono l'1,2% dei costi attribuiti alle Amministrazioni centrali.

Nell'ambito dell'aggregato **Costi di gestione**, la voce *Altri oneri di gestione* si attesta in complessivi migliaia di € 295.677 e comprende, i *Compensi per doveri assolti dai cittadini, i Costi amministrativi, le Imposte e le Tasse*. Tale voce rappresenta lo 0,4% del totale dei costi propri delle Amministrazioni centrali, risultando, quindi, una componente residuale.

L'aggregato **Costi straordinari e speciali** racchiude le voci *Esbороsо da contenzioso, Altri costi straordinari e Servizi finanziari*.

Quest'ultima voce è destinata ad accogliere le prestazioni di servizi di natura strettamente finanziaria, commissionate in prevalenza dal Ministero dell'Economia e delle finanze a banche ed imprese finanziarie, e diversi dagli oneri finanziari veri e propri. Vi sono, tra l'altro, compresi i compensi che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato versa alla Banca d'Italia per lo svolgimento di servizi di tesoreria provinciale ed alla società Fintecna S.p.A. per la gestione del contenzioso relativo agli enti disciolti.

I costi previsti per l'aggregato in esame sono pari a migliaia di € 102.045 e rappresentano lo 0,1% del totale dei costi propri delle Amministrazioni.

Oltre ai tre aggregati sopra citati, l'altra componente di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato è costituita dagli **Ammortamenti**, che

esprimono la quota dei costi relativa ai beni strumentali utilizzati ed ai lavori di manutenzione straordinaria realizzati, determinata sulla base dei criteri e delle aliquote indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. L'entità complessiva di tali costi è stata valorizzata in migliaia di € 2.270.114, pari al 2,7% del totale dei costi delle Amministrazioni centrali.

Tali valori tengono conto delle modalità di semplificazione adottate per la predisposizione dei Budget degli anni precedenti, non essendo stati considerati, ai fini dell'ammortamento, i beni durevoli acquisiti e le manutenzioni straordinarie realizzate antecedentemente all'anno 2000.

Successivamente ai costi propri delle Amministrazioni centrali, sono esposte *le altre tre componenti*, ovvero gli **Oneri finanziari**, i **Costi dislocati** e i **Fondi da assegnare**, che costituiscono i costi comuni dello Stato.

Gli **Oneri finanziari** accolgono i costi derivanti dal ricorso a finanziamenti esterni da parte dello Stato, legati agli interessi che maturano sul debito in essere ed alle connesse spese accessorie. Il relativo valore è pari a migliaia di € 71.399.516, pari al 17,3% del totale generale.

I **Costi dislocati**, cioè le risorse finanziarie trasferite dalle Amministrazioni centrali dello Stato ad altri organismi, non rappresentano un costo diretto per i Ministeri, ma esclusivamente una spesa che, trasferita agli organismi destinatari, assume solo presso di essi - con la diretta utilizzazione - la configurazione specifica di costo. Tale voce racchiude anche le risorse finanziarie destinate al funzionamento degli organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e degli altri organi istituzionali dello Stato dotati di autonomia amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile. Sul totale dei costi è la voce più significativa ed il suo valore complessivo si attesta su migliaia di € 236.079.221, pari al 57,3% del totale.

Infine, i **Fondi da assegnare**, che rappresentano somme accantonate destinate ad essere assegnate in corso d'anno alle Amministrazioni che effettivamente le utilizzeranno, ammontano a migliaia di € 20.069.765 e costituiscono il 4,9% del totale dei costi dello Stato.

3.2.2. Costi propri delle Amministrazioni: confronto fra Budget definito 2006 e Budget rivisto 2005 per natura e organizzazione

Nelle Tavola 11 (**Confronto per natura con il Budget rivisto 2005 ed il Consuntivo 2004**) e, in forma grafica, nella Tavola 12 (**Confronto Budget definito 2006 e Budget rivisto 2005**), i valori del Budget definito 2006 espressi per natura, sono posti a confronto con i corrispondenti valori del Budget rivisto 2005 e del Consuntivo 2004, per evidenziare le variazioni intervenute.

VARIAZIONI SULL’AGGREGATO “COSTO DEL PERSONALE”

L’aggregato **Costo del personale** (dettagliato al III livello del Piano dei conti nella **Tavola 28**), rispetto al Budget rivisto 2005 registra un incremento del 5%, pari a migliaia di € 3.609.673.

Tale scostamento è determinato, sostanzialmente, dalla crescita dei costi previsti per la voce **Retribuzioni** (+5,1%, pari a migliaia di € 3.562.654); anche gli **Altri costi del personale** aumentano (+16,2%, pari a migliaia di € 165.835), mentre i costi previsti per le **Missioni** subiscono un decremento del 21,4%, pari a migliaia di € 118.816.

Relativamente alla voce **Retribuzioni**, occorre segnalare che le modifiche su questa tipologia di costo possono dipendere sia da modifiche sul costo medio del personale per **comparto-qualifica**, sia da differenze sugli **Anni Persona** che i Centri di costo delle Amministrazioni, prevedono di impiegare per i propri fini istituzionali.

Per l’anno in esame, lo scostamento su tale voce rispetto al Budget rivisto 2005, riflette l’aumento derivante dal rinnovo contrattuale relativamente ai Comparti Ministeri, Scuola, Aziende Autonome (Vigili del Fuoco) e Carriera prefettizia del quale l’*Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato* nella predisposizione del *costo medio – competenze fisse*, - preimpostato nel sistema di Contabilità economica, aveva già tenuto conto.

L’Amministrazione che più incide sullo scostamento della voce in esame, considerata la rilevanza numerica del personale delle strutture scolastiche, è il

Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, che prevede un incremento del 7,4%, pari a migliaia di € 2.799.346, dovuto essenzialmente a due fattori:

- il costo medio, utilizzato per il calcolo delle retribuzioni, è aumentato del 5,4% a seguito della stipula del nuovo contratto del Comparto Scuola ed è stato preimpostato a sistema dall'*Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale* del *Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato* e confermato dall’ufficio del personale dell’Amministrazione;
- il passaggio di personale docente e amministrativo da qualifiche di supplenti/ a tempo determinato a qualifiche di ruolo, che ha comportato un aumento del costo medio del personale.

Anche in altre Amministrazioni si rilevano incrementi sulla voce in esame; in particolare:

- il **Ministero per i Beni e le attività culturali** registra un aumento del 16,2%, pari a migliaia di € 97.587, da attribuire all’aumento degli Anni Persona (+7,9% rispetto al Budget rivisto 2005); l’aumento, fa riferimento sostanzialmente alle Direzioni Regionali sul territorio, per le quali, nell’anno 2006 si sono individuate più correttamente le unità di personale da attribuire ai centri di costo periferici.

Inoltre, l’Amministrazione ha tenuto conto delle procedure di riqualificazione del personale e dell’adeguamento contrattuale previsto per il Comparto Ministeri;

- il **Ministero delle Attività produttive** prevede un incremento delle **Retribuzioni** dell’8,8%, pari a migliaia di € 7.144, a seguito dell’applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale, delle procedure di riqualificazione di personale (posizioni economiche C1 super e B3 super) e delle previste assunzioni di nuovo personale (gli Anni Persona aumentano dell’1,8%);

- il **Ministero degli Affari esteri** prevede una sensibile diminuzione sulla voce (-15,3%, pari a migliaia di € 61.457) da attribuire interamente alla variazione del costo medio, che, con il Budget 2006, viene distinto, nell'ambito del Centro di responsabilità “*Direzione Generale per gli Affari amministrativi di bilancio e il patrimonio*”, a seconda se trattasi di Centro di costo *Struttura centrale* o *Rete Estera*, mentre in precedenza il costo medio era unico per entrambi i centri di costo. La presenza di alcune componenti retributive che riguardano soltanto il personale della struttura centrale, infatti, nelle precedenti rilevazioni, determinava una sovrastima del costo delle retribuzioni del personale della *Rete Estera*. Nella presente fase, in conseguenza di tale differenziazione, i costi della *Rete Estera* si riducono sensibilmente, mentre per la sede centrale i costi del personale risultano allineati alle precedenti rilevazioni. Il fenomeno descritto incide notevolmente sul costo medio del personale dell'intera Amministrazione (- 14,7% rispetto al Budget rivisto 2005), data l'entità delle risorse assegnate a questa struttura;
- il **Ministero della Difesa** presenta un aumento dei costi per ***Retribuzioni*** del 3,4%, pari a migliaia di € 452.361, da attribuire ad un incremento degli Anni Persona, in particolare sui Centri di responsabilità *Esercito Italiano* (+ 10.000 Anni Persona circa), e *Marina Militare* (+10.000 Anni Persona circa), che hanno provveduto, in questa fase, ad una più puntuale rilevazione del risorse umane a disposizione.

La voce ***Missioni*** presenta, rispetto al Budget rivisto 2005, una riduzione complessiva del 21,4%, pari a migliaia di € 118.816, che è conseguente, per la maggior parte delle Amministrazioni, alle limitazioni poste dalla legge del 23/12/2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006).

Infatti, l'art. 1, comma 213 e seguenti, ha disposto per tutto il personale delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, la

soppressione sia delle indennità di trasferta che delle indennità supplementari sui titoli di viaggio.

In particolare:

- il **Ministero della Difesa** prevede il decremento in termini assoluti più consistente, pari a migliaia di € 125.853 (-43,5% rispetto al Budget rivisto 2005). La variazione riguarda sia le **Missioni italiane** (-25%, pari a migliaia di € 42.046), generalizzata su tutto il Ministero e particolarmente consistente sul Centro di responsabilità *Aeronautica Militare*, sia le **Missioni estere** (-70%, pari a migliaia di € 83.307), che riguarda in particolare l'*Arma dei Carabinieri*;
- il **Ministero degli Affari esteri** prevede minori costi sulla voce per il 33,9%, pari a migliaia di € 8.031; la variazione riguarda soprattutto le Missioni italiane (-60%, pari a migliaia di € 860.639).

Il **Ministero dell'Economia e delle finanze**, presenta, invece, maggiori costi per migliaia di € 7.053, pari al 23%; tale incremento è da attribuire alla Guardia di Finanza – Centro di costo *Comandi del corpo della Guardia di Finanza*.

Al riguardo, va precisato che tali maggiori costi non derivano da un incremento delle missioni da effettuare, bensì da una non corretta imputazione su questa voce di oneri relativi al *trasferimento di sede del personale*, che andavano invece allocati tra gli **Altri costi del personale**.

Gli altri Centri di responsabilità, coerentemente con le citate disposizioni della Legge Finanziaria, prevedono complessivamente oneri in calo per la voce in esame.

Per quanto riguarda le **Missioni estere**, si prevede un calo del 5,5%, pari a migliaia di € 247. Va rilevato, peraltro, che i costi per **Missioni estere** della *Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione* sono in aumento per lo svolgimento di progetti di gemellaggio con i paesi terzi finanziati dalla Comunità europea.